

DA OGGI TROVARE IL MODULO GIUSTO NON SARÀ PIÙ UN PROBLEMA. SCOPRI DI PIÙ

23 ottobre 2017

Vino Riccardo Cotarella Daniele Cerrilli Italia Luigi Moio

Salva Commenta

Facebook Twitter LinkedIn

Scopri di più

# Futuro del vino e climate change: tra catastrofisti e ottimisti resta una vendemmia da dimenticare

di Emanuele Scari



12 di lettura

Irreversibile scivolamento verso la tropicalizzazione o naturali cicli climatologici? Un match senza fine tra sostenitori di una tesi e dell'altra, anche nel mondo del vino. Se n'è discusso a Giardini Naxos nel quadro di Taormina Gourmet 2017, manifestazione promossa da [crusachiediamo.it](#).

Il professore Attilio Scienza sostiene che è necessario adottare provvedimenti da subito. "Nel 2050 - è la sua previsione - regioni come Puglia, Sicilia e Campania saranno desertificate per il cambiamento climatico. E' quindi necessario portare le vigne dal Sud al Nord, sugli Appennini o verso le Alpi. Progettare bacini irrigui in montagna e ottenere i decreti legislativi per spostare le Doc".

E oggi? "Eliminare gli inerbimenti e ricorrere ai portainnesti a M - risponde Scienza -. Poi evitare le sfolgorate e le concimazioni col potassio. E non fermarsi davanti al miglioramento genetico dei vitigni. Tutte misure necessarie: oggi il profilo sensoriale dei nostri vini somiglia a quello dei vini australiani. Non possiamo aspettare".

### Spumante della Cornovaglia

Diversa la posizione di Daniele Cerrilli, divulgatore enogastronomico, secondo cui il mutamento climatico è da ricondurre (al netto dell'opera umana) nel ciclo naturale del nostro pianeta. "Nell'epoca romana faceva molto più caldo di oggi - ricorda Cerrilli - e nel 1709 parti una mini glaciazione che condusse alla distruzione dei vigneti del nord Europa, compresi quelli nel sud dell'Inghilterra e in Scozia. Nel '56 una gelata in Toscana indusse gli agricoltori a lasciare le terre e trasferirsi nell'industria. Le terre del Chianti furono rilevate da acquirenti esteri". E poi Cerrilli conclude che la mini glaciazione ha lasciato il posto negli ultimi 7 anni a una fase calda, di caratteristiche tropicali. Tanto che in Cornovaglia si è avviata la produzione di spumante britannico, secondo il metodo classico.

Per Luigi Moio, docente di enologia all'università di Napoli, "non succede nulla di strano. Se non che la natura, alla fine, riconquista i suoi spazi e impone la sua legge. Se il Sangiovese o lo Chardonnay soffrono cioè è dovuto a scelte sbagliate: non si doveva piantare in quelle regioni".

### A un passo dal collasso

"Purtroppo ho l'impressione che non tutti abbiano consapevolezza di quello che succede - sostiene Riccardo Cotarella, imprenditore agricolo ed enologo -. Chi sostiene, specie se non è un produttore, che questa vendemmia sta stata la migliore del secolo, ha capito poco o è in malafede. Dallo Champagne a Patzelleria i danni del clima caldo sono incalcolabili: per l'Italia sono quantificabili, ed è una stima prudente, in 15 milioni di ettolitri in meno. Nelle zone viticole hanno registrato mediamente 5, 6, 7 gradi in più. L'epicentro della siccità è tra Toscana, Lazio e Sardegna che hanno perso il 65% delle piogge. Peraltro concentrato nel periodo di maggiore sete delle piante. Solo il Montepulciano e l'Aglianico, vitigni tardivi, hanno sofferto un po' meno, ma dipende dalle zone. Perché anche un temporale estivo può aver fatto la differenza".

Quali gli effetti sui produttori? "Drammatici - risponde Cotarella -. Ci sono aziende che non hanno il prodotto necessario per stare sul mercato. Specie nella grande distribuzione. E se non ce l'hai ti sostituisci in tempo reale: il mercato non aspetta".

E oggi? "Se anche novembre dovesse mantenersi così caldo non ci sarebbero previsioni scientifiche che tengano" conclude Cotarella.



Tu ci metti la tua energia, noi le offerte E.ON Luce e Gas Insieme!

E.ON energia

Riproduzione riservata ©

Vino Riccardo Cotarella Daniele Cerrilli Italia Luigi Moio

PER SAPERNE DI PIÙ

Dai inizio alla discussione

Scrivi un commento...

DISCLAIMER COMMENTA

## Brand connect

### Ti potrebbero interessare

RACCOMANDATO DA

RENAULT RESTART. Nuova CLIO ZEN da 169 € al mese e 6 RATE A SOLO 1 € L'UNA.

NUOVA YARIS HYBRID. Sta arrivando l'ibrido migliore di sempre.

Esclusiva Vodafone. Passa a Fibra a 27,90€ +Vodafone TV e 6 mesi di Amazon Prime

Home delivery, Foodracers cresce e attiva nuovi servizi per i ristoratori. Nel periodo del lockdown le consegne sono passate da 2 a 4...

Esclusiva Vodafone. Passa a Fibra a 27,90€ +Vodafone TV e 6 mesi di Amazon Prime

L'allevamento sostenibile pesa poco sull'inquinamento. Secondo le associazioni dell'industria della carne (che non si è mai...

Pizza: 0 sensi di colpa. La nuova PIZZA Proteica con pochi carboidrati e tante fibre.

Sette24, Best24, Morning24

Newsletter. Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

## Video

- FOOD Kitchen Sound Sweets - Frappane al pistacchio e pere
FOOD Kitchen Sound Sweets - Millefoglie ai frutti di bosco
FOOD Kitchen Sound Sweets - Oreo-pero
FOOD Kitchen Sound Sweets - Selvaggia

## In primo piano

- (Ansa) LAGE 2. Dalla Lombardia alla Sicilia, ecco i piani di ripresa delle regioni per il 18 maggio - Così riapriranno (o non riapriranno) le spiagge in Italia - Baglioni in mascherina e ombrelloni distanziati
OGGI IN CENDE. DE Rillo, le misure chiave dal taglio Irpef al bonus parole Ina - Lo smartworking diventa diritto - Superbonus, aspettare o fare subito i lavori in casa?
(AbbotStock) LA GIORNATA DEI MERCATI. Possibili delusioni su tassi, sottoborsa e ripresa. A Piazza Affari (- 3,1%) crolla Enx - Poste, utili -30% - Commerzbank e Abn-Amro crollano dopo maxi perdite
LE RACCOMANDAZIONI INAL-DES. Dal paracadute uno alla volta, orari più lunghi e meno pagamenti in contanti - Cassa integrazione e virus, ecco i paletti per ottenere la proroga

## Gallery

- FOOD Mini o maxi, i BBQ per tutte le esigenze
FOOD Le rammette che coccolano il vino
FOOD Natura e sostenibilità nel calendario Lomazzo con le foto di Lachapelle
FOOD Oktoberfest al via a Monaco di Baviera